

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-08-2012 al 24-08-2012

|  |    |
|--|----|
| 23-08-2012 Affari Italiani (Online)<br><b>Slovenia, precipita una mongolfiera Quattro morti. Feriti anche italiani</b> .....   | 1  |
| 24-08-2012 Asaps.it<br><b>Arriva l'ambulanza per cani e gatti. Lo dice un decreto</b> .....  | 2  |
| 23-08-2012 Asca<br><b>Lazio/Incendi: Prot.Civile, oggi 70 interventi. Prov. Roma piu' colpita</b> .....  | 4  |
| 23-08-2012 Asca<br><b>Incendi: Protezione Civile, 33 richieste intervento aereo</b> .....  | 5  |
| 23-08-2012 Asca<br><b>Roma/Incendi: continua emergenza. Prot. civile, interventi su tre fronti</b> .....   | 6  |
| 23-08-2012 Asca<br><b>Terremoto: Errani, nuove ordinanze per ripristino municipi e sicurezza</b> .....   | 7  |
| 23-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it<br><b>Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa</b> .....   | 8  |
| 24-08-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)<br><b>Modena-Verona, non solo calcio</b> .....   | 10 |
| 24-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma</b> .....  | 11 |
| 24-08-2012 Il Giornale<br><b>Oggi ancora caldo, ma domenica «bomba d'acqua»</b> .....  | 12 |
| 24-08-2012 Medinews<br><b>JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIÙ CARO"</b> ..... | 13 |
| 23-08-2012 Nuovo Paese Sera<br><b>Incendi, 70 roghi nel Lazio Roma è la più colpita</b> .....  | 15 |
| 23-08-2012 Panorama.it<br><b>Haiti: sarà Sean Penn a ricostruire il Palazzo presidenziale</b> .....  | 17 |
| 24-08-2012 Polizia di Stato Notizie<br><b>Trieste: soccorso in mare</b> .....  | 19 |
| 24-08-2012 Il Reporter.it<br><b>Beatrice in arrivo, scatta l'allarme. De Zordo: Pericolo allagamenti in centro</b> .....   | 20 |
| 24-08-2012 Il Reporter.it<br><b>Benzina record in Toscana, Rossi scrive a Monti: "Cancelli la doppia accisa"</b> .....   | 21 |
| 24-08-2012 La Repubblica<br><b>bolognese, imprudenza dietro al rogo - luca serrano</b> .....   | 22 |
| 24-08-2012 La Repubblica<br><b>mille roghi alla settimana - corrado zunino</b> .....   | 23 |
| 24-08-2012 La Repubblica<br><b>terremoto, in arrivo 43,5 milioni per ricostruire i municipi danneggiati - caterina giusberti</b> .....                                 | 26 |
| 24-08-2012 La Repubblica<br><b>causato da un'imprudenza l'incendio sulla bolognese - serrano a pagina iv</b> .....   | 27 |
| 24-08-2012 La Repubblica<br><b>piromani in azione tre denunce</b> .....  | 28 |
| 24-08-2012 La Repubblica<br><b>incendi, il prefetto sprona i comuni - roberto fuccillo</b> .....   | 29 |
| 24-08-2012 Il Sole 24 Ore<br><b>«Rinvio a giugno degli obblighi»</b> .....   | 31 |
| 24-08-2012 Il Sole 24 Ore  |    |

|  |    |
|--|----|
| <b>Tasse e contributi a termini diversi</b> .....  | 32 |
| 24-08-2012 Il Sole 24 Ore<br><b>L'Italia che brucia è «cosa loro»</b> .....                                  | 33 |
| 24-08-2012 Il Sole 24 Ore<br><b>«La moratoria è indispensabile»</b> .....                                    | 35 |
| 23-08-2012 Virgilio Notizie<br><b>Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile-2-</b> .....      | 36 |
| 23-08-2012 Virgilio Notizie<br><b>Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile</b> .....         | 37 |
| 23-08-2012 Virgilio Notizie<br><b>Bulgaria/ Incendio minaccia deposito chimico militare</b> .....            | 38 |
| 24-08-2012 Virgilio Notizie<br><b>Immigrati, soccorso gommone con 77 migranti tra cui donna</b> .....        | 39 |
| 23-08-2012 Yahoo! Notizie<br><b>Incendi, 33 roghi in tutta Italia: Lazio e Campania le più colpite</b> ..... | 40 |

***Slovenia, precipita una mongolfiera Quattro morti. Feriti anche italiani***

Slovenia/ Cade mongolfiera: quattro morti, feriti anche italiani - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **24/08/2012**[Indietro](#)

Slovenia/ Cade mongolfiera: quattro morti, feriti anche italiani

Giovedì, 23 agosto 2012 - 13:34:00

Tragica gita in mongolfiera sui cieli della Slovenia: quattro persone sono morte e altre 28 sono rimaste ferite, tra cui due turisti italiani in modo non grave, dopo che un aerostato ha preso fuoco ed è precipitato a sud di Lubiana. Lo ha reso noto la Protezione civile slovena. Il ferimento in modo lieve dei due italiani è stato confermato da fonti diplomatiche. Si tratta di una coppia che sta ricevendo l'assistenza dell'ambasciata a Lubiana: la moglie è stata ricoverata all'ospedale di Novo Mesto dove dovrà trascorrere anche la notte, in osservazione, ma le sue condizioni non destano particolare preoccupazione; il marito è stato invece già dimesso.

L'incidente di Ig, un sobborgo a 12 chilometri dalla capitale, potrebbe essere stato provocato da una tempesta che ha investito anche una seconda mongolfiera. Un quarto d'ora prima dello schianto era stata lanciata una richiesta di atterraggio. A bordo della mongolfiera, partita alle 5 per un volo panoramico, si trovavano il pilota e il co-pilota e 30 turisti sloveni e stranieri. Tra i feriti, che hanno riportato ustioni o lesioni dovuto al brusco impatto con il terreno, ci sono sei bambini e almeno un britannico. I morti devono ancora essere identificati perché i corpi sono interamente carbonizzati.

***Arriva l'ambulanza par cani e gatti. Lo dice un decreto***

- Notizie brevi - News - Informazione - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

**Asaps.it**

"Arriva l'ambulanza par cani e gatti. Lo dice un decreto"

Data: 24/08/2012

Indietro

Notizie brevi 24/08/2012

Arriva l'ambulanza par cani e gatti. Lo dice un decreto

Foto di repertorio dalla rete

Foto di repertorio dalla rete

Sirene spiegate e lampeggiante inserito anche se il ferito grave è un animale. A breve per le strade potranno circolare le ambulanze per trasportare d'urgenza alla clinica veterinaria cani, gatti e altri quattrozampe in condizioni critiche. Non solo: anche il privato potrà utilizzare la propria auto per soccorrere animali in difficoltà e - così come oggi accade quando si viaggia tutta velocità verso l'ospedale con a bordo una persona da ricoverare - potrà usare il clacson per farsi largo nel traffico.

Il codice della strada

La novità dell'ambulanza veterinaria non è di oggi. È stata, infatti, inserita nel codice della strada (il decreto legislativo 177 del 1992) da una legge del 2010 (la n. 120), la quale ha allargato la platea dei mezzi di soccorso: a quelli utilizzati per trasportare le persone inferme ha, infatti, aggiunto le ambulanze per soccorrere gli animali. Il tutto è, però, rimasto sulla carta, perché mancava il decreto attuativo da parte del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il provvedimento è stato ora messo a punto e nei giorni scorsi ha anche superato il vaglio della sezione normativa del Consiglio di Stato. Il decreto

In otto articoli si spiega quali requisiti (caratteristiche tecniche ed equipaggiamento) dovranno avere le ambulanze veterinarie, nonché i veicoli adibiti alle attività di protezione animale e di vigilanza zoofila e quelli di proprietà dei concessionari delle autostrade allorché vengano impegnati per trasportare animali in gravi condizioni. Quei mezzi potranno fare uso del lampeggiante e della sirena. Diverso, invece, il discorso per il veicolo privato, che potrà comunque prestare soccorso, ma con l'unica concessione di venire esonerato dai limiti che il codice della strada impone sull'uso del clacson. Dunque, niente sirena e nessun lampeggiante. Il provvedimento, inoltre, individua le condizioni patologiche in presenza delle quali un animale dovrà essere considerato grave e, dunque, bisognoso del mezzo di soccorso.

di Antonello Chierchi

*Arriva l'ambulanza per cani e gatti. Lo dice un decreto*

da [ilsole24ore.it](http://ilsole24ore.it)

Venerdì, 24 Agosto 2012

***Lazio/Incendi: Prot.Civile, oggi 70 interventi. Prov. Roma piu' colpita***

- ASCA.it

**Asca**

*"Lazio/Incendi: Prot.Civile, oggi 70 interventi. Prov. Roma piu' colpita"*

Data: **24/08/2012**

Indietro

Lazio/Incendi: Prot.Civile, oggi 70 interventi. Prov. Roma piu' colpita

23 Agosto 2012 - 18:32

(ASCA) - Roma, 23 ago - Sono circa 70 gli incendi, principalmente boschivi, che da stamattina hanno interessato il territorio regionale richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). La piu' colpita e' stata la provincia di Roma, con 25 interventi, 14 gli incendi che hanno interessato invece la provincia di Frosinone, 18 la provincia di Latina, 8 la provincia di Viterbo e 4 la provincia di Rieti. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile del Lazio.

In provincia di Roma la Protezione Civile della Regione Lazio e' a lavoro per domare le fiamme divampate in diverse aree.

Mobilitati i mezzi aerei: un elicottero regionale e un Canadair del Coau, mentre a terra sono a lavoro quattro squadre della Protezione Civile della Regione Lazio, Vigili del Fuoco, uomini della Forestale.

Sempre nella provincia di Roma, ad Artena, per spegnere un incendio di grandi dimensioni divampato ieri e riaccesi questa mattina, la Protezione Civile ha inviato un elicottero della Forestale ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, un'autobotte della Protezione Civile regionale oltre a 6 squadre di volontari a terra, uomini dei Vigili del Fuoco e della Forestale.

com-dab/

***Incendi: Protezione Civile, 33 richieste intervento aereo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, 33 richieste intervento aereo"*

Data: **24/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 33 richieste intervento aereo

23 Agosto 2012 - 19:18

(ASCA) - Roma, 23 ago - Sono stati impegnati anche oggi per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 roghi distribuiti in dieci diverse regioni al centro-sud del Paese. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

Al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile sono arrivate 6 richieste di intervento dal Lazio e altrettante dalla Campania, mentre sono 5 le schede di concorso aereo inviate dalla Basilicata e 4 ciascuna da Sardegna e Sicilia. Le restanti richieste provengono dalla Calabria, 3, dall'Abruzzo, 2 e una da Marche, Puglia e Umbria.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 15 roghi. A causa dell'alto numero di roghi, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati oggi gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non e' stato possibile garantire, per il momento, l'invio dei mezzi aerei su alcuni incendi. Ad ora stanno operando dodici Canadair, cinque Fire-Boss e sei elicotteri: quattro S64, un AB412 e un AB205. Il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

com-dab/

foto

audio

video



***Roma/Incendi: continua emergenza. Prot. civile, interventi su tre fronti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma/Incendi: continua emergenza. Prot. civile, interventi su tre fronti"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Roma/Incendi: continua emergenza. Prot. civile, interventi su tre fronti

23 Agosto 2012 - 19:27

(ASCA) - Roma, 23 ago - Sono stati risolti gli incendi divampati nel Parco della Marcigliana, in via di Sant'Alessandro a Torraccia e in via di Valleranello sulla Pontina. In giornata la Protezione civile di Roma Capitale insieme alla squadra emergenze del Servizio giardini e agli operatori del volontariato e' intervenuta piu' volte su questi tre fronti dove i focolai sono stati alimentati a piu' riprese dal vento. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile di Roma Capitale.

Come sempre, la Protezione civile del Campidoglio e' intervenuta a supporto delle squadre dei Vigili del Fuoco e della Forestale.

com-dab/

***Terremoto: Errani, nuove ordinanze per ripristino municipi e sicurezza***

- ASCA.it

**Asca**

"Terremoto: Errani, nuove ordinanze per ripristino municipi e sicurezza"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Terremoto: Errani, nuove ordinanze per ripristino municipi e sicurezza

23 Agosto 2012 - 18:20

(ASCA) - Bologna, 23 ago - Due nuove ordinanze per la ricostruzione e per la messa in sicurezza sono state emesse nelle ultime ore a firma del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, in veste di Commissario delegato. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia-Romagna.

Con la prima, la numero 26 del 22 agosto, sono stati messi a disposizione 43 milioni di euro per ricostruire i municipi danneggiati dal sisma.

Questo nuovo provvedimento consente agli enti locali colpiti dal terremoto di ristrutturare e, dove necessario, ripristinare le sedi comunali danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi.

Dei finanziamenti erogati, 29 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di municipi temporanei e all'acquisto di prefabbricati. La cifra rimanente, pari a oltre 14 milioni di euro, verra' erogata dalla Regione sotto forma di contributi singoli per la riparazione o la ricostruzione vera e propria delle sedi danneggiate.

I contributi specifici per ogni singolo Comune saranno destinati una volta che gli stessi enti locali avranno presentato le domande. L'ordinanza ha fissato al 21 settembre 2012 il termine per la presentazione delle perizie necessarie per attestare la congruita' economica degli interventi sugli edifici comunali e per l'assegnazione del contributo.

Il provvedimento emanato ieri dispone anche che i Comuni con esiti di agibilita' A, B e C (temporaneamente o parzialmente inutilizzabili, ma recuperabili) entro il 31 dicembre 2012 possono mettere in atto interventi per riutilizzare le sedi grazie alla riparazione immediata e rafforzamento locale degli immobili municipali.

Nella seconda ordinanza, la numero 27 del 23 agosto 2012, il Commissario delegato Vasco Errani ha disposto l'autorizzazione di una lunga serie di interventi urgenti di messa in sicurezza, prevedendo nel dettaglio la spesa per ciascuno prevista, incaricando quali enti attuatori per la loro realizzazione i Comuni interessati.

Il finanziamento complessivo per tali interventi e' di oltre 4,1 milioni di euro, provenienti dal Fondo per la ricostruzione. Eventuali oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli stimati saranno a carico degli enti attuatori.

com-dab/

foto

video

***Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il***"Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa"*Data: **24/08/2012**

Indietro

Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa

Lo denuncia la Lega Nord indicando sia il totale delle gratificazioni nel 2011 (2 milioni e 270 mila euro), sia la strana casualità che su cinque classi di merito l'Emilia Romagna ha dirigenti meritevoli solo nelle due più alte: "Errani vuole rialzare ancora questa spesa o ridurla? Zaia in Veneto l'ha tagliata di netto"

di Annalisa Dall'Oca | Emilia Romagna | 23 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: casta, costi della politica, dirigenti, Lega Nord, Luca Zaia, pd, premi dirigenziali, Stefano Cavalli, vasco errani.

Conti, bilanci e ora i premi dirigenziali. L'amministrazione regionale dell'Emilia Romagna è di nuovo sotto accusa, ma questa volta il bersaglio delle critiche mosse dalla Lega Nord sono i dirigenti. "Anche quest'anno spiega Stefano Cavalli, consigliere regionale del Carroccio i dirigenti regionali sono stati lautamente premiati per i propri sforzi. L'Emilia Romagna, evidentemente, può contare sulle figure dirigenziali più prestanti sulla piazza, una squadra di primi della classe, almeno a giudicare dalle valutazioni rilasciate dai loro rispettivi responsabili circa l'ottenimento dei risultati definiti nei piani di attività".

Al centro della polemica sollevata da Cavalli ci sono infatti non solo i fondi spesi per le "gratifiche dirigenziali", circa 2 milioni di euro, che altre regioni hanno tagliato, ma anche l'alta percentuale di coloro che anno potuto godere della quota massima, o quasi, del premio previsto. Sebbene le classi di merito siano complessivamente cinque, la A che ottiene il 100% del premio, 19.000 euro, la B che viene ricompensata con l'80% dell'ammontare previsto, la C che arriva al 60%, la D al 40% e la E, a cui non è corrisposta nessuna gratificazione, "il 65% dei dirigenti ha preso il massimo dei voti spiega il leghista emiliano i restanti si sono dovuti accontentare dell'80%".

Nessuno, sottolinea il consigliere regionale, "è stato privato della lauta gratifica" venendo classificato in fascia E. Così come nessuno di loro è stato valutato dal suo superiore come degno di una C o di un D.

E 112 dirigenti su 170 totali sono stati promossi a pieni voti. Punteggi alti per tutti, insomma, che tra le fila del Carroccio hanno fatto storcere qualche naso. Perché ricompensare i dirigenti è costato nel 2011, complessivamente, 2.273.127 euro. Soldi pubblici.

Viste le "straordinarie capacità" e "le ottime prestazioni rese dal comparto dirigenziale", continua il leghista Cavalli, e considerato anche che i criteri di valutazione dei risultati si basano sul raggiungimento degli obiettivi e traguardi fissati dai piani di attività, "ho presentato un'interrogazione con la quale chiedo alla Giunta regionale se non ritenga opportuno rivedere 'al rialzo' i piani di attività dei propri dirigenti". O se preferisca, invece, in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, "destinare diversamente, (a supporto) quanto finora assegnato alle gratifiche dirigenziali".

L'invito a tagliare questa particolare voce di spesa era stato presentato pochi giorni fa anche da Fabio Ranieri, segretario nazionale della Lega Nord Emilia, che aveva dichiarato l'eventuale intervento "impopolare ma utile". "In questo momento

***Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa***

di difficoltà economica che colpisce il Paese e che in Emilia, a seguito del terremoto, ha ripercussioni ancora più pesanti, servono interventi anche impopolari, ma utili a raddrizzare la barca – aveva sollecitato Ranieri -. Per questo invito la Giunta Regionale e il Presidente Vasco Errani su tutti a intervenire e a bloccare, per quest'anno, i premi di produttività per quei dirigenti le cui posizioni dipendono direttamente dalla Regione”.

La posizione espressa dagli esponenti leghisti, aveva detto il Carroccio, “non vuole essere una bocciatura”, un “attacco personale nei confronti della classe regionale”, ma un invito a seguire quella razionalizzazione della spesa che “altre regioni hanno già messo in pratica, perché non devono essere sempre i contribuenti a tirare la cinghia”. Ma che l'Emilia Romagna anche quest'anno non ha adottato.

L'esempio, anzi, il modello da seguire per il partito della Padania è quello della giunta veneta capitanata dal governatore Luca Zaia. Che ha annunciato per il 2012 “premi zero per i dirigenti”. “Avremmo preferito aggiunge ancora Cavalli che la Giunta destinasse quei soldi ai territori colpiti dal sisma e alle famiglie in difficoltà economica”.

Articoli dello stesso autore Dopo le polemiche, il Pd rinuncia ai soldi pubblici per lo stand alla Festa dell'Unità

Terremoto: sì del Senato, ora il decreto è legge. L'ira dell'Idv: Andava discusso

Vasco Rossi e il clippino politico: In Italia ci vuole la rivoluzione

Giovanardi: Sul dopo terremoto meglio Berlusconi di Monti

Maroni su Errani e Formigoni: Con rinvio a giudizio, obbligo morale dimettersi

Sassuolo, il sindaco se ne va dal Pdl: Rovinati dal bunga bunga, ho il vomito

Calcioscommesse, trema il Bologna. E Guaraldi scarica capitan Portanova

Demolizione del municipio, Sgarbi denuncia sindaco e giunta di Sant'Agostino

Sgarbi contestato dai terremotati. Lui: Siete amici di Ingroia (video)

***Modena-Verona, non solo calcio*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 24/08/2012 - pag: 24

Modena-Verona, non solo calcio

Si comincia nell'Emilia distrutta dal terremoto: ci sarà anche il giuramento di fedeltà

NICOLA BINDA Si parte, e senza rinvii. Si parte, e con un bel gesto. Si parte tutti insieme, con la sola novità del Vicenza al posto del Lecce, e con un prologo che non ha solo un significato calcistico. Stasera la serie B si apre con l'anticipo Modena-Verona, sfida tra squadre che a modo loro hanno agitato l'estate. Ma questa volta il calciomercato viene dopo: si torna in campo nella terra che ha conosciuto l'ultima tragedia italiana, in quell'Emilia ferita dal terremoto dello scorso mese di maggio. E si riparte. La cerimonia La Lega di B ha scelto apposta Modena. Prima della partita ci sarà una cerimonia che prevede tra le altre cose la consegna del presidente Abodi alla Caritas di 150 mila euro raccolti durante i playoff e play-out della stagione scorsa che serviranno per progetti di ricostruzione. La stessa Lega ha acquistato 5 mila biglietti e li ha messi a disposizione del Modena per distribuirli fra le popolazioni dei 18 comuni colpiti dal sisma. E poi come su tutti gli altri campi nelle prime due giornate sarà letto il giuramento di fedeltà da parte del capitano, affiancato dall'allenatore e dal presidente della squadra di casa: un testo scritto in collaborazione di Mogol che dice anche che «ci impegnamo a scendere sempre in campo per conquistare la vittoria, rispettando l'avversario e il suo valore, il corpo arbitrale e le sue decisioni, accettando il verdetto sportivo con dignità e onore». Parole sagge, di questi tempi. Le squadre Poi si penserà al campo, a questa sfida gialloblù che ha nel d.s. modenese Cannella l'ex più atteso. L'assenza di Gozzi per un problema muscolare (oltre a quelle di Ciaramitaro, Gulán e Sturaro) comporta un cambio di modulo (da 4-3-3 a 3-4-3) per il Modena: l'ultimo arrivo Pagano va in panchina, probabile conferma di Minarini a sinistra, rientrano Perna e Andjelkovic. Nel Verona invece Martinho è favorito su Fatic come terzino sinistro, qualche dubbio in attacco con Bjelanovic (in partenza) destinato alla panchina; conferme per Gomez punta centrale (ai fianchi Rivas e Grossi) e Rafael, alla 200 in gialloblù, sono out Carrozza, Berrettoni, Calvano e Ceccarelli: gli abbonamenti sono a quota 10.915, in attesa dell'attaccante (più Cacia che Ebagua, niente) è stato ingaggiato Kris Jogan, sloveno, classe '91, che resta in prestito all'Nd Gorica. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Lazio: ieri 70 roghi. 25 solo a Roma

*Grande dispiego di forze anche nella giornata di ieri per domare i circa 70 incendi che hanno interessato la Regione Lazio. Indispensabile la collaborazione dei cittadini, tramite segnalazioni ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115*

*Venerdì 24 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Sono circa 70 gli incendi, principalmente boschivi, che nella giornata di ieri hanno interessato il Lazio richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau).

"La più colpita è stata la provincia di Roma, con 25 interventi - spiega una nota della regione Lazio - 14 gli incendi che hanno interessato invece la provincia di Frosinone, 18 la provincia di Latina, 8 la provincia di Viterbo e 4 la provincia di Rieti.

In provincia di Roma la Protezione Civile della Regione Lazio è a lavoro per domare le fiamme divampate in diverse aree. Mobilitati i mezzi aerei: un elicottero regionale e un Canadair del Coau, mentre a terra sono a lavoro quattro squadre della Protezione Civile della Regione Lazio, Vigili del Fuoco, uomini della Forestale. Sempre nella provincia di Roma, ad Ardena, per spegnere un incendio di grandi dimensioni divampato ieri e riaccessosi questa mattina, sono stati inviati un elicottero della Forestale ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, un'autobotte della Protezione Civile regionale oltre a 6 squadre di volontari a terra, uomini dei Vigili del Fuoco e della Forestale".

La maggior parte degli incendi boschivi, come fa sempre presente il Dipartimento nazionale della Protezione civile, è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi. La collaborazione dei cittadini, pertanto, può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo

red/pc

fonte: uff. stampa Regione Lazio

***Oggi ancora caldo, ma domenica «bomba d'acqua»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Liguria Cronaca

24-08-2012

**Le previsioni di Meteo.it****Oggi ancora caldo, ma domenica «bomba d'acqua»*****Di fronte all'incubo alluvioni, il Comune minimizza: «Per noi sarà solo uno scroscio»***

segue da

(...)ormai ha le ore contate. E dopo averci fatto passare le pene dell'«Inferno» con temperature soffocanti, notti insonni, svenimenti, malori e quant'altro, ecco che in nostro soccorso arriva «Beatrice», la tanto attesa burrasca di fine agosto, liberatrice e salvifica. Specialmente per la vegetazione e l'agricoltura che da giugno ormai non vedono una goccia d'acqua. «Nel fine settimana l'arrivo di Beatrice allevierà finalmente il disagio dell'afa e porterà la pioggia, ma anche localmente nubifragi con grandine», spiega Antonio Sanò, direttore del portale web [www.ILMeteo.it](http://www.ILMeteo.it) che avverte che «sabato sera violenti temporali con grandine dalle Alpi scenderanno verso il Piemonte e la Lombardia; nella notte si formerà una squall line, letteralmente linea di tempesta, che domenica colpirà la Liguria e il resto del nordest, con nubifragi e anche grandinate» e temperature in picchiata di dieci gradi. Ma di fronte alla previsione di una nuova - dopo quella tragica del 4 novembre scorso - bomba d'acqua pronta ad abbattersi su Genova, l'assessore comunale ai lavori pubblici e alle manutenzioni, Gianni Crivello, ai microfoni di Radio 24 rassicura i cittadini. «Stiamo lavorando da mesi, sono stati fatti investimenti notevoli, 160 milioni di euro. Ne servirebbero molti altri. A Sestri, e in via Ferreggiano, ci sono interventi già programmati e altri in corso d'opera sul Bisagno. Stiamo lavorando anche sul grandetema delle manutenzioni». Chiaro però che le previsioni della bomba d'acqua allarmano i genovesi. «Voglio rassicurare i cittadini continua Crivello - , manteniamo i piedi per terra e siamo sul pezzo. Capisco che si sia creata molta preoccupazione dopo quello che è successo, specialmente negli anziani. Qualcuno rasenta anche terrorismo, noi cerchiamo con grand'realismo di stare sul pezzo». Intanto, in attesa dei temporali, il Comune con Amiu, Aster e Protezione civile hanno messo a punto un piano organizzativo. In una riunione operativa, Amiu, che si occupa della pulizia dei tombini, ha detto di disporre di due equipaggi attivi 24 ore su 24, sette giorni su sette, in grado di operare nel giro di un'ora dalla chiamata.

Sulla pulizia dei fiumi, Aster ha fatto una relazione e ha detto di poter garantire la reperibilità di notte e nei festivi con 16 operai e 4 tecnici. Il Comune ricorda ai cittadini l'attivazione del portale dei servizi di informazione e di allerta. Il servizio è gratuito e, iscrivendosi, si può essere aggiornati tramite sms ed e-mail in tempo reale su allerta e avvisi della protezione civile.

Il Comune, inoltre, sottolinea che il bollettino diffuso mercoledì dal Centro Meteo di Protezione Civile della Regione Liguria afferma che «la perturbazione prevista porterà allo sviluppo di locali fenomeni temporaleschi, deboli e moderati, e all'aumento del moto ondoso fino a molto mosso, localmente agitato al largo. Questo significa spiega il Comune che il Centro non prevede per sabato alcun livello di allerta e neppure avviso di attenzione, rispetto al rischio di piogge alluvionali. Fino a oggi aggiungerne non sarà possibile avere notizie certe perché i modelli di previsione meteo non sono scientificamente attendibili se non tre giorni prima dell'evento».

**Giulia Guerri**

## ***JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"***

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

### **Medinews**

***"JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"***

Data: **24/08/2012**

Indietro

8 giugno 2012

**JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"**

Milano, 8 giugno 2012 -La giovanissima campionessa emiliana rivive i terribili momenti che hanno colpito la sua terra. Racconta di quello che si nasconde dietro una divisa maschile e di quanto sia importante il suo legame con la famiglia. A sette anni già imbracciava un fucile. Lo faceva per giocare con suo padre, esperto tiratore, che le insegnava a centrare piccoli piattelli. Si divertiva a colpirla due in una volta sola. Questo è l'inizio di una storia di campionessa, quella di Jessica Rossi, una ragazza che a 17 anni ha conquistato il podio, prima dei Campionati Europei e poi, sempre nel 2009, dei Mondiali.

"Mia madre è sempre stata molto orgogliosa dei miei trofei, tanto da considerarli ormai come suoi - racconta -. Tra questi, ce n'è uno che ho sempre sognato: l'ho rincorso per tanto tempo e finalmente l'anno scorso è arrivata la vittoria. Ero contenta, ma la prima ad esserlo era lei. Adesso che siamo stati colpiti dal terremoto a Crevalcore, una brutta disgrazia, lei è corsa in casa e la prima cosa che ha salvato è stata la coppa che le piaceva tanto". Jessica indossa pantaloni, gilet, cappellino e ha sempre in mano un fucile, ma non perde mai di vista la propria femminilità e riesce a gestire perfettamente il suo corpo e gli impegni sportivi: "Vivo bene la mia femminilità, ho un ottimo rapporto di coppia che coltivo con grande impegno. Il nostro è uno sport che non richiede un grande sforzo fisico, ma grande concentrazione". Piccola anteprima di un altro ritratto della trasmissione televisiva in onda su Sky Uno HD (canale 109, domani, ore 13.35), "Donna è sport", prodotta da Intermedia, nell'ambito di "Scegli Tu" ([www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it)), progetto educativo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO) per la promozione di una miglior cultura sessuale e di una contraccezione consapevole. Intervistatore d'eccezione Andrea Zorzi, mitico campione della pallavolo della 'generazione di fenomeni', che metterà sotto la lente d'ingrandimento frammenti di vita, aneddoti divertenti e la fatica dei duri allenamenti quotidiani delle campionesse che si preparano alle Olimpiadi. Paure di non essere all'altezza e gioie delle vittorie, quindi. Ma anche il rapporto con il partner, con la famiglia, con il proprio corpo: una 'macchina' perfetta che deve comunque essere salvaguardata e curata sempre. E le azzurre rappresentano un modello di vita ideale per le donne 'normali' che, nella loro quotidianità, hanno a che fare con sessualità, contraccezione, maternità. Per questo, in ogni puntata, gli aspetti più intimi della vita delle atlete sono commentati da tre 'ginecologhe amiche', professoresse della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO): Alessandra Graziottin, Rossella Nappi, Franca Fruzzetti. "Donna è sport", assieme a "Scegli Tu", rientrano ne "Il ritratto della salute" ([www.ilritrattodellasalute.org](http://www.ilritrattodellasalute.org)), il primo progetto italiano completamente dedicato alla 'medicina dei sani': promuovere stili di vita salutari per prevenire le malattie, con il bollino delle principali società scientifiche italiane e i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). "Anche la nostra Jessica dimostra di avere le idee molto chiare e di vivere una sessualità serena, avendo un ottimo rapporto con il corpo -commenta a conclusione Rossella Nappi, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università degli Studi di Pavia -. Non ha paura della propria femminilità. E il primo segno è che non vive male il suo ciclo mestruale. Non per tutte le atlete è così e la ricerca ha trovato delle soluzioni che permettono loro di gestire flusso, dolori e nel contempo di fare una contraccezione sicura". Nella prima puntata di "Donna è sport", andata in onda il 26 maggio, Valentina Vezzali, pluriridata olimpica e nostra portabandiera ai prossimi Giochi di Londa, ha raccontato di come sia riuscita a pianificare le sue scelte legate alla sfera affettiva, decidendo quando rimanere incinta grazie alle possibilità offerte dalla pillola contraccettiva. Silvia Salis, campionessa di lancio del martello, ha parlato di come si fa a gestire la femminilità pur



***JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MA LA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' C***

praticando uno sport apparentemente molto maschile. **ARO'** La pallavolista Simona Gioli di quanto le sia costato tornare in campo a un mese dalla gravidanza. Tania Cagnotto, la nostra più forte tuffatrice, di come sia invece importante programmare, soprattutto quando si è molto giovani.

Il programma terminerà sabato 16 giugno con la testimonianza di una delle nostre tenniste più conosciute, la pugliese Flavia Pennetta.4zi

***Incendi, 70 roghi nel Lazio Roma è la più colpita***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera***"Incendi, 70 roghi nel Lazio Roma è la più colpita"*Data: **24/08/2012**

Indietro

L'emergenza

Incendi, 70 roghi nel Lazio

Roma è la più colpita

Tweet

Dalle 20 alle 22, i pompieri sono intervenuti per domare le fiamme in 40 siti tra Roma e Provincia. Tra questi, oltre diverse zone nella capitale (il principale alla Magliana) Civitavecchia, Fiumicino, Valmontone

**IL CASO Regione parte civile per il rogo del 18 agosto**

L'EMERGENZA Ministro Catania: "Il Lazio tra le regioni più colpite"

ROGHI Vertice in prefettura

IL VIDEO Belviso: c'è la mano dell'uomo

L'ALLARME Vigili del fuoco: pochi mezzi

IPOTESI DOLO Procura apre altri 2 fascicoli

L'emergenza incendi non dà tregua alla Città Eterna. Nelle ultime due ore, dalle 20 alle 22, i pompieri sono intervenuti per domare le fiamme in 40 siti tra Roma e Provincia. Tra questi, oltre diverse zone nella capitale (il principale alla Magliana) Civitavecchia, Fiumicino, Valmontone.

**POMERIGGIO** - Sale a 25 il bilancio degli interventi per incendi compiuti dai vigili del fuoco a Roma e nella Provincia. A quanto si è appreso, più di novanta sono avvenuti nella capitale e nelle immediate vicinanze. Le zone in condizioni più gravi sono state quelle di Monte Libretti, Terracina, sulla Pontina, ad Anzio, Castel Gandolfo e a Mentana.

**MATTINA** - Ben trentasei squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato stamattina su diversi fronti per domare roghi, generalmente di sterpaglie, che sono divampati in diverse zone della Capitale e della Provincia. Tra le aree interessate ci sono Colombo, Salaria, Torraccia e a Guidonia, dove si stanno recando anche i vigili urbani. I pompieri hanno dovuto svolgere anche numerosi interventi di soccorso, a persone per lo più anziane, in difficoltà per il caldo.

Secondo la Regione sono circa 70 gli incendi, principalmente boschivi, che da stamattina hanno interessato il territorio regionale richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione Civile regionale, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). La più colpita è stata la provincia di Roma, con 25 interventi, 14 gli incendi che hanno interessato invece la provincia di Frosinone, 18 la provincia di Latina, 8 la provincia di Viterbo e 4 la provincia di Rieti". Così in una nota la Regione. "In provincia di Roma la Protezione Civile della Regione Lazio è a lavoro per domare le fiamme divampate in diverse aree. Mobilitati i mezzi aerei: un elicottero regionale e un Canadair del Coau, mentre a terra sono a lavoro quattro squadre della Protezione Civile della Regione Lazio, Vigili del Fuoco, uomini della Forestale - si legge nel comunicato - Sempre nella provincia di Roma, ad Artena, per spegnere un incendio di grandi dimensioni divampato ieri e riaccesi questa mattina, sono stati inviati un elicottero della Forestale ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, un'autobotte della Protezione Civile regionale oltre a 6 squadre di volontari a terra, uomini dei Vigili del Fuoco e della Forestale".

**139 ROGHI IERI IN ITALIA, 25 NEL LAZIO** - Uscendo fuori città la situazione non migliora, anzi. Sono stati 139 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia, che hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato, e nel Lazio si sono contati 25 roghi. La Campania è l'unica regione più colpita dalle fiamme, con 32 incendi. Seguono la

***Incendi, 70 roghi nel Lazio Roma è la più colpita***

Calabria e la Toscana con 12, la Puglia e la Basilicata con 11 e l'Abruzzo con 6. Le province che hanno registrato il maggior numero di incendi sono Salerno con 10, Avellino con 11, Roma e Frosinone con 7, Potenza e Cosenza con 6 roghi.

**S.APOLLINARE ED ESPERIA I PIU' COLPITI NEL LAZIO** - La Forestale comunica che nel Lazio i comuni più colpiti dalle fiamme sono stati S. Apollinare ed Esperia, in provincia di Frosinone, mentre è ancora attivo il rogo divampato nei Comuni di Artena e Petrella Salto. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con propri elicotteri su 21 incendi. Sono pervenute al Numero di Emergenza Ambientale 1515 un totale di 263 segnalazioni di incendi. Nell'arco della giornata il Corpo forestale dello Stato è stato impegnato con 321 pattuglie operative antincendio ed ha effettuato 88 controlli sul territorio. Il numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato è gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24: ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari che danno fuoco ai boschi e danneggiano il patrimonio naturale.

Cronaca

Giovedì, 23 Agosto 2012

Tags: incendi, roghi

***Haiti: sarà Sean Penn a ricostruire il Palazzo presidenziale***

- Panorama

**Panorama.it**

*"Haiti: sarà Sean Penn a ricostruire il Palazzo presidenziale"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Haiti: sarà Sean Penn a ricostruire il Palazzo presidenziale

Le macerie dell'edificio diventate il simbolo della distruzione del sisma del gennaio 2010 stanno per essere finalmente rimosse e, secondo quanto annunciato ieri dal presidente Michel Martelly, a supervisionare la ricostruzione sarà l'Haiti Relief Organization, l'ong fondata dall'attore statunitense 23-08-201217:18 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Sean Penn in missione ad Haiti per ricostruire il Palazzo presidenziale (Credits: danboarder by Flickr)

Tag: Haiti Relief Organization Palazzo presidenziale Haiti Sean Penn Michael Martelly

FOTOGALLERY

[Apocalisse ad Haiti](#)

FOTOGALLERY

[Haiti, dove la realtà è un incubo](#)

FOTOGALLERY

[I bambini di Haiti - Le foto](#)

[LEGGI ANCHE](#)

[Ecatombe ad Haiti: tutti i video](#)

[Milionari: storie di filantropia 3.0](#)

[Terremoto a Haiti: come una bomba atomica](#)

### *Haiti: sarà Sean Penn a ricostruire il Palazzo presidenziale*

di Paolo Manzo È stato il **simbolo della distruzione**, adesso vuole rappresentare la **speranza per Haiti**, quella della ricostruzione. Il terribile **terremoto** del 12 gennaio **2010**, che ha messo in ginocchio l'isola caraibica, aveva ridotto in macerie anche il cuore del potere, quel **palazzo presidenziale** nella capitale Port-au Prince, considerato per definizione dello stesso presidente Michel Martelly "uno dei più bei palazzi presidenziali del mondo".

Nei prossimi dieci giorni avranno inizio i lavori di demolizione che dureranno circa due mesi e che saranno **supervisionati** dalla **Jenkins/Penn Haitian Relief Organization**, la fondazione voluta dall'attore statunitense **Sean Penn** insieme all'avvocato Sanela Jenkins. **Il governo di Haiti non spenderà un soldo**, come dichiarato dal portavoce Lucien Jura, ma tutto sarà a carico dell'associazione no-profit creata dalla star di Hollywood che dal gennaio di quest'anno è stata nominata anche **ambasciatore di Haiti** per il suo impegno umanitario.

**La ricostruzione dell'antico Palazzo presidenziale** è "uno dei principali progetti di ricostruzione" dell'isola secondo quanto dichiarato da Henry Robert Joli Bois, direttore dell'Istituto per la conservazione del patrimonio nazionale. Il progetto ridarà fiato ai funzionari governativi "sfrattati" dal terremoto e costretti a lavorare in modo precario in un commissariato di polizia vicino all'aeroporto e in alcuni prefabbricati nel cortile presidenziale. Niente però è trapelato sulla costruzione che prenderà il suo posto: l'unica certezza è che anche la ricostruzione **sarà supervisionata da Sean Penn**, ormai di casa da queste parti.

Il **Palazzo presidenziale di Haiti non ha mai avuto una storia fortunata**. Quello originale fu **distretto** durante una rivolta nel 1869 e il secondo nel 1912 dall'esplosione di una **polveriera** custodita nel sottosuolo. Fu poi ricostruito nel 1918 dall'architetto haitiano Georges Baussan per sopravvivere, appunto, fino al **terremoto** del 2010.

***Trieste: soccorso in mare*****Polizia di Stato Notizie**

*"Trieste: soccorso in mare"*

Data: **24/08/2012**

Indietro

Trieste: soccorso in mare

Ieri pomeriggio un cittadino residente a Udine è stato soccorso in mare nei pressi del canale che porta al Lisert da personale di una motovedetta del presidio nautico e di frontiera del Commissariato di P.S. di Duino Aurisina.

A causa dell'arresto del motore fuori bordo dovuto all'urto dell'elica con un ramo sommerso, la pilotina su cui si trovava stava andando alla deriva e il personale che stava pattugliando quel tratto di mare ha notato l'uomo che si sbracciava chiedendo aiuto.

Accertato il buon stato di salute dell'udinese, gli operatori hanno preso a rimorchio la barca trainandola fino agli ormeggi di una marina di Monfalcone, dove il natante è stato messo in sicurezza senza alcun danno.

24/08/2012

<

***Beatrice in arrivo, scatta l'allarme. De Zordo: Pericolo allagamenti in centro*****Reporter.it,Il**

*"Beatrice in arrivo, scatta l'allarme. De Zordo: Pericolo allagamenti in centro"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Beatrice in arrivo, scatta l'allarme. De Zordo: Pericolo allagamenti in centro

Caterina Gentileschi Venerdì 24 Agosto 2012 08:29

Dopo il dramma afa arriva la paura dei temporali. Questo weekend scatta l'allarme per l'arrivo di Beatrice, che sembra porti con sè, oltre ad un po' di frescura, anche degli enormi temporali che potrebbero causare qualche problema in città.

**ALLARME BOMBE D'ACQUA.** Sì, perché dopo essersi posizionata nella top five delle città più calde d'Europa, adesso Firenze teme di vedersi allagata in poche ore dalle bombe d'acqua previste già a partire da domani.

**DE ZORDO: TOMBINI OCCLUSI.** Perché allagata? A lanciare l'allarme è la consigliera comunale di Unaltracittà Ornella de Zordo: "Basta camminare per le strade di Firenze per rendersi conto di quale sia la situazione dei tombini la cui pulizia interna è affidata a Publiacqua, (mentre la pulizia esterna compete a Quadrifoglio)". Tombini occlusi dunque, secondo la consigliera, in diverse strade del centro, in primis via dell'Oriuolo. "Un esempio è rappresentato dallo stato di 5 tombini su 5 in via dell'Oriuolo: e meno male che poche settimane fa l'azienda aveva dichiarato di aver proceduto alla pulizia delle caditoie nel centro storico!".

**PROTEZIONE CIVILE: TUTTO SOTTO CONTROLLO.** La Protezione civile però invita alla tranquillità e fa sapere che si è già attivata da giorni per monitorare eventuali criticità da risolvere.

**LEGGI ANCHE:** Beatrice mette in fuga Lucifero. E (finalmente) arrivano i temporali

[Share](#)

***Benzina record in Toscana, Rossi scrive a Monti: "Cancelli la doppia accisa"*****Reporter.it,Il**

*"Benzina record in Toscana, Rossi scrive a Monti: "Cancelli la doppia accisa"*

Data: **24/08/2012**

Indietro

Benzina record in Toscana, Rossi scrive a Monti: "Cancelli la doppia accisa"

Natalia Binagli Venerdì 24 Agosto 2012 07:29

Benzina sopra i due euro al litro in Toscana. Che detiene il triste primato in Italia del caro-carburante.

LA DOPPIA ACCISA. La responsabilità è da attribuire alla doppia accisa che gli automobilisti toscani devono pagare: la prima è stata introdotta in seguito alle alluvioni di Lunigiana ed Isola d'Elba, la seconda - condivisa da tutto il Paese - dopo il terremoto dell'Emilia Romagna.

LA LETTERA. Per correre ai ripari contro la doppia accisa, il presidente Enrico Rossi ha preso carta e penna e ha scritto una lunga lettera al presidente del Consiglio Mario Monti, chiedendo che venga cancellata.

INIQUA E INGIUSTA. "La doppia accisa sulla benzina a cui sono sottoposti i cittadini toscani - scrive Rossi è iniqua e contrasta con il principio di giustizia e solidarietà nazionale". Da qui la richiesta di eliminarla. Già a partire dal Consiglio dei ministri che si riunirà a Roma oggi pomeriggio.

Share



*bolognese, imprudenza dietro al rogo - luca serrano*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

*Pagina IV - Firenze*

Bolognese, imprudenza dietro al rogo

Una sigaretta o il tentativo di bruciare sterpaglie all'origine dell'incendio

LUCA SERRANO&RSQUO;

L'INCURIA criminale di un automobilista che ha gettato un mozzicone acceso fra le canne lungo via di Careggi oppure la folle imprudenza di un residente che si è improvvisato contadino. Non sono semplici le indagini sul rogo che mercoledì pomeriggio ha divorato 30 ettari di oliveti in località La Lastra, arrivando a lambire la fila di case lungo via Bolognese Vecchia e a minacciare alcune villette sulle colline di Trespiano. Alcune testimonianze raccolte dagli uomini del Corpo Forestale hanno fatto concentrare i sospetti su un uomo che è stato visto alle prese con un cumulo di sterpaglie che prendeva fuoco in un appezzamento ai margini di via di Careggi, dove sembra essere partito il primo focolaio. Alcuni hanno detto di aver visto l'uomo mentre appiccava le fiamme, nonostante i divieti. Ma forse, al contrario, stava tentando invano di spegnere il rogo.

Prima di far scattare una denuncia e scartare definitivamente altre piste investigative, gli investigatori della Forestale hanno raccolto altre testimonianze, ricostruito gli orari delle chiamate alle centrali di soccorso e valutato gli esiti del sopralluogo effettuato ieri. E le cose si sono complicate. Infatti alcuni testimoni ritenuti attendibili hanno dichiarato che le fiamme sono partite da un canneto che si trova sottostrada rispetto a via di Careggi. In tal caso l'ipotesi più probabile è che a scatenare l'incendio sia stato un mozzicone lanciato con somma imprudenza da una macchina di passaggio.

Le indagini, infine, sono state complicate dai risultati del sopralluogo.

I controlli sul posto sono scattati di primo mattino, mentre nella vallata proseguivano le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza. Per le misurazioni è stato mobilitato un elicottero del reparto volo della polizia, che ha effettuato foto e riprese dall'alto. Foto e riprese che hanno confermato come si sia trattato di un incendio «a pelle di leopardo», con ampie chiazze risparmiata dalle fiamme. Può trattarsi del fenomeno dello spotting, o salto di fuoco, provocato da materiale organico acceso che vola in aria, spinto dalla violenza dell'incendio, e si deposita a distanza. Ma il dubbio è che invece le fiamme siano partite autonomamente in punti diversi: in tal caso non potrebbe che trattarsi di un'azione dolosa.

Sempre ieri, nel pomeriggio, un altro focolaio si è sviluppato sulla fiancata della collina tra via Bolognese Vecchia e via Bolognese Nuova, all'altezza del parco di Villa Le Rondini, già devastato dall'incendio di mercoledì. Il rogo è stato circoscritto e domato in poco più di un'ora, grazie all'intervento dei pompieri e di un elicottero della Regione che ha scaricato acqua sulle fiamme. Per nessuna abitazione è scattato l'ordine di evacuazione.

Intanto, oltre agli accertamenti del Corpo Forestale, proseguono anche le verifiche della squadra mobile della questura e della polizia giudiziaria dei vigili del fuoco. Gli investigatori, coordinati dal pubblico ministero Ettore Squillace Greco, puntano a

chiarire le cause dell'incendio già nelle prossime ore. Di sicuro all'origine del rogo c'è stato un comportamento da incoscienti: con quello dei tre giovani che l'altro ieri pomeriggio al Passo del Gioco hanno provocato un incendio in un'area di bosco fa-

cente parte del Patrimonio agricolo forestale della Regione. Stavano praticando il loro sport preferito, il Soft Air (guerra simulata), e per rendere più realistica la scena hanno fatto esplodere un petardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*mille roghi alla settimana - corrado zunino*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- CRONACA

Tra i responsabili, pastori e contadini che bruciano la terra per raccogliere lumache e asparagi

Ma anche i volontari pagati per vigilare contro le fiamme

Ci sono pure cacciatori e bracconieri, che danno fuoco agli alberi per far alzare in volo le quaglie e poi sparare

Per intervenire servono in media 5mila euro a ettaro

Un'ora di volo in elicottero costa fino a settemila euro, una in Canadair almeno diecimila

Mille roghi alla settimana

Inchiesta italiana

Record di incendi, schizza la spesa per spegnerli

CORRADO ZUNINO

Pastori criminali

Ilcasobracconieri

Unvolo10milaeuro

(segue dalla prima pagina)

È UN maschio avanti con l'età, spesso meridionale, che ha interessi immediati: la sopravvivenza della sua vita da sopravvissuto. L'erba per il pascolo, la verdura selvatica da trovare in fretta, la selvaggina da stanare. Ci costa 300 milioni l'anno il comportamento del "reazionario rurale". E quest'anno ha fatto cinque morti e quindici feriti.

Chi è l'uomo che incendia l'Italia d'estate? Chi appicca fuochi sempre più pericolosi per la comunità? Spesso è un pastore senza riferimenti, non ha famiglia né rapporti sociali. Un campo abbandonato per lui è terra da rapinare, serve l'erba per vacche e capre. Sterpaglie, spine, ortiche si possono portare via in un attimo e quasi gratis: accendino e fiamme in tre, quattro punti. Un lavoro di un quarto d'ora. Poi la fuga in un territorio conosciuto, che può diventare nascondiglio. Ma dopo il campo abbandonato le fiamme attaccano i boschi, la macchia mediterranea, i frutteti, le vigne, i villaggi turistici, i campeggi, sfiorano i paesi e scendono in città. Se viene fermato - e dal 2000 a oggi le denunce sono diventate quattrocento l'anno, gli arresti almeno dieci - il reazionario rurale rischia sul serio fino a dieci anni di galera. Ma non confessa mai e appena gli investigatori della Forestale tornano al comando per verbalizzare la denuncia, lui riparte.

«Dovete bruciare tutti», urlò un contadino siciliano dopo aver provocato tre morti, distrutto un campeggio.

Negli ultimi otto giorni, Ferragosto compreso, l'Italia è stata attaccata da quasi mille roghi a settimana. In alcune aree protette e colpite ripetutamente si rischia la desertificazione. Il reazionario rurale, che è una definizione necessaria per costruire un profilo psicologico e da lì tentare di arginare un'emergenza sociale ed economica, in Campania è un uomo di mezza età che alimentando le fiamme raccoglie in fretta gli asparagi selvatici. In Calabria è un provinciale con un primo lavoro urbano che nel weekend stana le lumache con il fuoco. In un'estate secca come questa con i boschi carichi di legna a terra, buttata giù dalle nevi di gennaio, il gesto del reazionario rurale può distruggere anche gli asparagi e le lumache. Al Sud come al Nord i bracconieri e i cacciatori che non rispettano i periodi di ferma bruciano gli alberi per far alzare quaglie impaurite, far uscire dal sottobosco i cinghiali. E impallinarli.

LE GESTA SERIALI DEL PENSIONATO SARDO

L'ingegner Mauro Capone, dirigente della Divisione lotta agli incendi boschivi della Forestale, spiega: «Mettiamo in fila dati dal 1972, ormai abbiamo capito chi incendia i boschi italiani». Aderisce all'identikit offerto dagli esperti l'incendiario seriale Celeste Pani, pensionato di 68 anni, venditore di auto usate. L'hanno avvistato (con i binocoli) nelle campagne di Uras mentre dava fuoco all'ultima collina della provincia di Oristano. Precedenti per violenza e furti, era sotto controllo da un anno, l'operazione "Fogu Tentu". Per ora gli hanno attribuito sei roghi dello scorso luglio, ma sono cento gli episodi su cui si indaga. La Fiat Punto di Pani è stata vista fra Guspini, Pabillonis e San Gavino nel Medio Campidano, fra San

*mille roghi alla settimana - corrado zunino*

Nicolò Arcidano, Terralba e Uras nell'Oristanese. Lo scorso 9 luglio il pensionato si è fermato con la sua auto scura ai margini di una strada di penetrazione verso la campagna. Seduto al volante, la portiera aperta, dava fuoco alle sterpaglie. Non è un fumatore, ma a bordo aveva un

corredo di accendini. Poggiati i binocoli, gli investigatori sono entrati nello sterrato: il rivenditore d'auto è fuggito seminando i forestali sul filo dei 150 l'ora. È stato rintracciato e arrestato che era già in un'altra provincia, in un bar di Guspini, una birra sul tavolo a mitigare l'arsura.

In Sardegna quest'anno di "Pani" ne sono stati denunciati ventinove. Tra loro due

serial teenagers:

diciannove e vent'anni, disoccupati, con le loro

mountain bike

pranzavano insieme per raggiungere poi i sentieri di Mogoro e Pabillonis, sempre Oristano. Dove lanciavano fiammiferi come fossero a un party.

Il Grossetano quest'anno è stato martoriato. Luca Alpini, fiorentino di 42 anni, disoccupato e in passato gestore di un'enoteca, domenica scorsa ha lasciato Follonica dov'era in vacanza con i genitori per addentrarsi zaino in spalla - un vero escursionista - nel bosco maremmano di Cala Violina, l'area naturale protetta delle Costiere di Scarlino che s'affaccia sul mare. Quattro ciclisti lo hanno notato a metà pomeriggio, temperatura sui 35 gradi, mentre accovacciato dava fuoco al sottobosco con un accendino fuori misura. Era ai margini di un sentiero sterrato. L'incendiario del weekend ha tentato una fuga maldestra: due ciclisti lo hanno inseguito e bloccato, altri due si sono lanciati a spegnere le fiamme, alimentate a quell'ora dalla brezza marina. Davanti ai carabinieri Luca Alpini ha provato a negare, poi ha scosso la testa: «È vero, ho fatto una cazzata».

**MUCCHE BRUCIATE, STABILIMENTI DISTRUTTI**

Solo l'incendio della pineta di Marina di Grosseto, tre focolai di partenza accertati, bottiglie incendiarie e stracci inzuppati di benzina ritrovati, è costato alla comunità un milione e 200 mila euro innescando un turismo della disgrazia che ha ostacolato la bonifica. Nel Cremonese l'attacco a due cascine ha ucciso venti mucche da latte. A Farneto, Latina, l'appicciatore era un operaio che vive di lavori saltuari. Così lungo le rive del Piave, nella Valbelluna: un operaio di 42 anni ubriaco. A Dragoncello, periferia squassata di Roma, un vigilante pregiudicato si divertiva a incendiare terreni incolti. A Bettona, vicino ad Assisi, l'incendiario aveva 80 anni. A Sterpeto, sempre Grosseto, ne aveva settantasette: ha dato fuoco a un cimitero e annerito un camion dei pompieri. Una telecamera fra i rami ha fermato il volto di un lavoratore (saltuario) presso un allevamento della provincia di Avellino, un uomo di 43 anni che nel Beneventano voleva rinnovare il pascolo incenerendo il bosco. Nel Tarantino due amici di 39 e 49 anni, questo a inizio luglio, hanno ingaggiato una sfida con i vigili del fuoco radendo vigneti, uliveti, i boschi delle Cave di Fantiano. A Scanzano Jonico, costa materana, un ventenne ha contribuito a devastare trenta ettari di pineta e distruggere uno stabilimento balneare in attesa di apertura, il "Priscilla Beach". Sulla strada provinciale che congiunge Catanzaro a Magisano un uomo ha usato un cassonetto della spazzatura come catapulte incendiaria per attaccare il bosco.

Esiste ancora la catena del fuoco, il forestale a tempo determinato che brucia per garantirsi un reddito? Gli investigatori del Corpo non segnalano più casi di "stagionali" o "lavoratori socialmente utili" che bruciano per garantirsi l'anno venturo, magari il rimboschimento. Le leggi dell'emergenza del Duemila impediscono di piantare nuovi alberi là dove è passato il fuoco e, da una parte, gli ex "socialmente utili" - in Campania sono seicento - nel tempo sono stati inquadrati in società partecipate dagli enti locali mentre le ondate di

spending review

hanno via via tagliato rinnovi di lavoratori stagionali nelle singole Regioni. Sta emergendo invece, racconta Angelo Marciano, già capo degli investigatori della Forestale, il profilo del volontario dell'antincendio che, pur non percependo utilità dirette, sa che la sua struttura viene finanziata dal pubblico per controllare il territorio. Il direttore del servizio vigilanza della Regione Sardegna definì Walter Sussanna, 21 anni, di Capoterra (Cagliari), «un incendiario seriale». Era socio dell'associazione di vigilanza ambientale "Nova", gli sono stati attribuiti quattro inneschi.

**LA CRIMINALITÀ RURALE**

Se è vero che il 51 per cento dei roghi boschivi sono nelle quattro regioni ad alta densità mafiosa, gli esperti invitano a

*mille roghi alla settimana - corrado zunino*

non enfatizzare la presenza della criminalità organizzata nella questione incendi. Grazie alle leggi anti-edilizia (non si costruisce per dieci anni sulle aree colpite) l'appetito dei clan è sceso. Ci sono comunque singoli attacchi di chiara matrice camorristica o mafiosa e riguardano aree che si vogliono impoverire per far saltare le protezioni ambientali. L'ultimo è stato quello al Parco del Circeo, nel Lazio meridionale. «Bisogna cercare piccoli fratelli, non grandi fratelli», ama dire il capo della Forestale, l'ingegner Cesare Patrone. C'è infatti una criminalità rurale che prova a deprezzare terreni e lotti boschivi o che usa l'incendio come ricatto, intimidazione. Sempre più spesso questa criminalità a bassa intensità usa manovalanza straniera. Bastano 50 euro per commissionare un incendio, un Nokia usato. A volte è sufficiente vitto e alloggio. L'infinito incendio di Monte Mario, a ridosso di Roma, era frutto di una lotta fra bande di accampati rumeni. Il problema è che le investigazioni

crescono di qualità - gps posizionati sotto le auto dei sospetti, appostamenti stremanti tra frasche e roveti -, ma solo in otto casi su cento si rintracciano le menti e le mani di un rogo. Gli zampironi modificati, le sigarette fasciate dai fiammiferi, lo sterco di vacca che lega sulfanelli, i lumini di cimitero, tutti inneschi sequestrati nel tempo, quasi sempre restano reperti da magazzino giudiziario senza autore.

Certo, c'è il piromane neroniano. A lui, che è un malato di fuoco, che non brucia per interesse ma per trovare un piacere nelle fiamme dardeggianti, va attribuito un incendio ogni cento. Tre morti dei cinque registrati quest'anno sono figli invece di incendi colposi, di giardini da pulire nella stagione vietata. Negli scorsi giorni la Forestale di Avellino ha fermato un camionista di 56 anni che in un castagneto di proprietà, a Lauto, aveva acceso un fuoco non autorizzato per bruciare felci, ricci. Su una collina ripidissima gli sono sfuggite le fiamme e ora è in carcere ad Avellino. Quel fuoco, domato solo dopo trentasei ore, con una folata improvvisa ha bruciato e soffocato l'ex lavoratore socialmente utile Michele Ciglione, ha ustionato mani e piedi del forestale Alberto Campanella. Una sigaretta caduta, invece, ha fatto evacuare tre campeggi a Marina di Grosseto. Un falò acceso per scacciare le zanzare ha minacciato decine di automobilisti e sfiorato alcune villette a Gela.

Un ettaro in fiamme costa 5 mila euro a tutti noi, un Canadair in volo 10 mila euro l'ora. Ma la mala-amministrazione italiana ci mette del suo. Metà dei comuni calabresi non ha aggiornato il catasto degli incendi, obbligatorio dal 2007, undici sindaci del Cilento sono stati denunciati (e assolti per mancanza di una pena prevista). Coldiretti ricorda come la falciatura di aziende agricole ha lasciato 300 mila ettari di bosco italiano alla mercé degli incendiari. Oggi l'Italia è il primo importatore al mondo di legna da ardere nonostante 10,4 milioni di ettari di verde a nostra disposizione e un eccesso di legno combustibile sul terreno. Ecco, il Corpo forestale sta sperimentando in Piemonte, Sardegna e Campania una novità: il fuoco controllato. I "reazionari rurali" dediti alla pastorizia (la necessità di erba per gli animali da pascolo) vanno avvicinati affinché i loro bisogni non diventino indifferenza distruttiva. Il compromesso, che in Spagna e Portogallo ha dato risultati, è appunto "l'incendio di Stato". Un rogo nella stagione invernale, con il controllo da parte delle università di temperatura, umidità, qualità del terreno. Un fuoco prescritto che porti via roveti e ortiche risparmiando macchia mediterranea e alto fusto. «Bisogna provarci», dice l'esperto Marciano, «se il pastore sparisce è un guaio per tutti, se vince usando il fuoco, e purtroppo sta vincendo, è un guaio per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU REPUBBLICA.IT

Repubblica

Su Re, le inchieste di

e

L'Espresso,

reportage video dall'elicottero della Forestale

***terremoto, in arrivo 43,5 milioni per ricostruire i municipi danneggiati -  
caterina giusberti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

*Pagina VI - Bologna*

Terremoto, in arrivo 43,5 milioni per ricostruire i municipi danneggiati

Errani: "Sulle tasse chiediamo il giusto, nessuna assistenza"

CATERINA GIUSBERTI

DOPO le scuole, le case e le aziende arrivano 43,5 milioni per ricostruire i municipi danneggiati dal terremoto. Il governatore e commissario Vasco Errani ha firmato mercoledì l'ordinanza che dà il via libera al programma operativo per fare rinascere le sedi dei Comuni. Intanto si moltiplicano gli appelli al governo, che oggi si riunirà nel primo consiglio dei ministri dopo la pausa estiva, per prorogare tutte le scadenze fiscali ai terremotati. Errani chiede lo slittamento al 30 novembre di tutte le imposte per i cittadini residenti, e il rinvio fino al 30 giugno 2013 per chi è stato danneggiato. Dei 43,5 milioni destinati ai municipi emiliani, 29 serviranno per l'acquisto di prefabbricati e la realizzazione di sedi temporanee, mentre i rimanenti 14,3 saranno contributi ai singoli Comuni per la riparazione delle sedi. Le domande per l'accesso ai fondi e le perizie dovranno pervenire alla Regione entro il 21 settembre, per interventi da effettuare entro fine anno. Con un'altra ordinanza, invece, sono stati stanziati altri 4,1 milioni per interventi urgenti: transenne, rimozioni di edifici pericolanti e demolizioni.

E mentre l'Emilia si prepara a ricostruire, aumenta la pressione sul governo per il rinvio delle imposte ai terremotati. Imprese, politici, sindacati, persino un gruppo Facebook ("Tasse per i terremotati: proroga al 2013") che vanta già più di mille adesioni. Il coro ormai è unanime. «L'Emilia non chiede assistenza - ha dichiarato Errani ieri mattina - ma chiede quello che è giusto. È nell'interesse dell'Italia». Dopo la lettera dei governatori di Emilia, Veneto e Lombardia al premier Mario Monti, alla richiesta si accoda anche il leader dell'Udc Pierferdinando Casini. «Scelta indispensabile» anche per il tavolo regionale dell'imprenditoria emiliano-romagnola, che riunisce 15 associazioni e oltre 350mila imprese di tutti i settori produttivi. Mentre la Cgil in una nota avverte che le tasse vanno prorogate in maniera ineludibile, altrimenti il conto lo salderanno i lavoratori nelle loro buste paga. Il gruppo Facebook invoca il rinvio di tutte le scadenze fiscali e contributive al giugno 2013 e minaccia: «Senza una risposta positiva a questa elementare richiesta di equità i soldi dovranno venirseli a prendere di persona il signor Monti & Co».

Nel frattempo si apre la raccolta fondi a enti pubblici e privati per salvare l'abbazia di Nonantola, per cui servirà 1 milione e mezzo di euro, e la Torre dei modenesi, costo stimato un milione. La Caritas annuncia di aver già raccolto oltre 10 milioni per i progetti promossi a sostegno delle popolazioni colpite, mentre per il concerto Italia loves Emilia al Campovolo di Reggio Emilia, sono già stati venduti 100mila biglietti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*causato da un'imprudenza l'incendio sulla bolognese - serrano a pagina iv*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

*Pagina 1 - PRIMA*

Sigaretta o sterpaglie bruciate

Causato da un'imprudenza l'incendio sulla Bolognese

SERRANO&RSQUO; A PAGINA IV

E' STATA un'imprudenza a provocare l'incendio di mercoledì alla Lastra, lungo la via Bolognese Vecchia. Gli inquirenti cercano un residente che si è improvvisato contadino e ha perso il controllo del fuoco su un cumulo di sterpaglie. Ma non si esclude che qualcuno abbia buttato una sigaretta.

*piromani in azione tre denunce*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

*Pagina V - Napoli*

Capodimonte

Piromani in azione tre denunce

STAVANO appiccando le fiamme nei pressi del bosco di Capodimonte, quando la polizia municipale li ha sorpresi. Finisce con 3 denunce e una tragedia scongiurata, l'episodio che ha portato una pattuglia di motociclisti dei vigili urbani a bloccare tre persone colte in flagranza di reato. È accaduto ieri intorno alle 14,30: in tre stavano alimentando il fuoco, acceso per bruciare sterpaglie e rami precedentemente tagliati dalla loro proprietà, utilizzando anche liquido infiammabile. Il principio di incendio è stato subito sedato, grazie all'aiuto dei vicini e delle stesse tre persone identificate. La collaborazione nello spegnimento ha indotto il magistrato di turno a disporre per i tre la denuncia a piede libero invece che l'arresto.

***incendi, il prefetto sprona i comuni - roberto fucillo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Incendi, il prefetto sprona i Comuni

"Fate di più, non chiedete risorse". Inchiesta Dda sui roghi tossici

ROBERTO FUCCILLO

«NOI non possiamo fare di più. Servono uomini, risorse, anche leggi». «Il ciclo rifiuti è affidato a Regione, Province e enti locali. Cari sindaci, riflettiamo prima di chiedere altre risorse o interventi delle forze dell'ordine». In linguaggio diplomatico lo si definirebbe «franco confronto». Il prefetto Andrea De Martino aveva convocato un vertice sui roghi con i Comuni interessati. E ai sindaci è stato ripetuto l'invito a fare di più sul piano della sorveglianza, mentre il pm Rosario Cantelmo rivelava che si andrà a una inchiesta ampia, per accertare eventuali interessi malavitosi, sui roghi tipo quello di Acerra di qualche giorno fa.

I Comuni, ognuno con i suoi guai, hanno fatto presente al prefetto che più di così non si può. Si è parlato soprattutto dei roghi di rifiuti. Mentre i rappresentanti del Comitato fuochi, con in testa l'oncologo Antonio Marfella, puntavano il dito sui rifiuti industriali, i sindaci (Giugliano, Terzigno, Nola, Casalnuovo, Casoria, Caivano e altri) hanno sciorinato le loro esigenze. Chi ricordando che «abbiamo un turno di vigili urbani anche dalle 18 alle 24», chi invocando interventi sui rom, chi chiedendo più pattuglie, chi lamentando le difficoltà burocratiche connesse al recupero di rifiuti speciali o pericolosi. Però per il vicesindaco di Napoli, Tommaso Sodano, «sappiamo dove sono i roghi, è ora di agire», specie sui falò dei copertoni, frutto evidentemente anche di evasione fiscale rispetto agli obblighi di smaltimento. Pneumatici, pellami, residui agricoli e di edilizia: questi i nemici identificati.

Molti sindaci si sono espressi a favore di un coordinamento fra Comuni limitrofi.

Il prefetto non aveva alcuna voglia di sentir parlare di insufficienza degli uomini dello Stato. Aveva già diffuso prima una nota con il puntiglioso riepilogo di due anni di interventi, pattugliamenti, sequestri, denunce e arresti. Così ha rivolto ai Comuni un invito a fare quel che si può, coi propri poteri,

prima di chiedere interventi altrui. E, sul tema della collaborazione, ha ricordato che «consorzi, gestioni associate, sono strumenti già previsti dagli ordinamenti, non servono nuove leggi». Detto questo, ci ha poi messo di suo un paio di interventi. Al presidente della Regione Caldoro e al ministro Clini «scriverò un'altra lettera perché i sindaci abbiano più risorse per le bonifiche». Al questore va invece la

richiesta di «organizzare riunioni periodiche in zone più a rischio». Una tentativo di strutturare dei controlli integrati, ma «tocca a voi che conoscete il territorio dire quali sospetti avete, non aspettate le operazioni delle forze dell'ordine».

I sindaci sono ora riconvocati fra 45 giorni. Nel frattempo bisognerà anche risolvere il caso del rogo alle balle di Acerra.

Di fronte a

un sindaco, Raffaele Lettieri, che ancora invocava lo svuotamento delle piazzole, il prefetto ha chiesto «formalmente» a Regione e Provincia di «accrescere il sistema di sorveglianza dei siti». L'assessore provinciale Giuseppe Caliendo, dopo aver chiesto al governo una deroga al patto di stabilità per interventi ambientali, ha tagliato corto: «La sorveglianza sui siti c'è». Indagini certamente ampie, «di sistema

», come ha rivelato il procuratore aggiunto della Dda Rosario Cantelmo: «Non abbiamo elementi inequivoci per poter parlare della presenza della camorra nell'incendio delle ecoballe stoccate ad Acerra, ma fa riflettere l'accaduto ed attendiamo altri elementi per poter affermare con certezza che non si tratti di cani sciolti». In ogni caso l'indagine dovrebbe occuparsi anche di altri incendi, compresi quelli spesso appiccicati da immigrati per rubare il rame dagli impianti ferroviari. «Ormai respiriamo pneumatici, è un dramma umanitario di dimensioni immani», ha detto don Maurizio Patriciello, parroco della chiesa di San Pietro Apostolo al Parco Verde di Caivano, al termine della riunione. Tra una settimana, nella Villa comunale, si terrà un incontro di preghiera con i vescovi di Aversa, Caserta e Capua.



*incendi, il prefetto sprona i comuni - roberto fucillo*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Rinvio a giugno degli obblighi»**

*Il terremoto in Emilia. Le richieste avanzate dagli imprenditori per tutti gli adempimenti fiscali, contributivi e tributari*  
**EMILIA ROMAGNA**

Marchesini: per ripartire non è sufficiente allineare le scadenze al 30 novembre LE ALTRE MISURE Pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale l'alleggerimento del Patto di stabilità per le regioni colpite

Ilaria Vesentini BOLOGNA «Ribadiamo la nostra aspettativa di un rinvio a giugno 2013 di tutti gli adempimenti fiscali, tributari e contributivi. Oneri difficilmente sopportabili in questo momento dalle imprese terremotate, che si attendono, anche su questo versante, uno o più interventi del Governo per lo slittamento dei termini». Non ci sono alternative secondo il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini: non si tratta solo di allineare tutte le scadenze al 30 novembre prossimo, ma di prorogare in blocco al 30 giugno 2013 tutti i versamenti tributari a carico di famiglie e imprese danneggiate, come chiesto dai tre governatori delle regioni colpite dal sisma nella lettera inviata l'altro ieri a Mario Monti. Un appello condiviso da Pdl e Pd, dai sindaci nel cratere e da tutte le associazioni di categoria, in pressing sul Governo in vista del Consiglio dei ministri di venerdì prossimo, in cui il nodo proroghe dovrebbe arrivare finalmente al pettine. Gli imprenditori terremotati sono increduli e arrabbiati di fronte alla pretesa dello Stato di far pagare tasse e imposte a chi ha perso capannone e anni se non decenni di investimenti e lavoro appena tre mesi fa. «Non vorrei ricordare ciò che è stato concesso in occasione di precedenti eventi sismici in Umbria o in Abruzzo sottolinea il direttore di Confindustria Modena, Giovanni Messori dove le sospensioni durarono due anni e mezzo e dove si limitarono i pagamenti al 40% del dovuto, poiché capisco che il mondo nel frattempo è cambiato. Noi emiliani siamo sempre stati grandi pagatori di imposte e speriamo di tornare a esserlo presto. Ma pretendere che a soli tre mesi di distanza dalla catastrofe un'impresa sia in grado di avere la liquidità necessaria per far fronte alle tasse mi lascia sbigottito. È come chiedere a un malato grave di anemia un'ultima trasfusione mortale. Qui si parla di rinvii non di abbuoni. Un anno di proroga mi pare un tempo ragionevole per permettere alle imprese di riprogrammare la liquidità. Per non dire che sarebbe giustificato un rinvio per tutti i contribuenti che risiedono nel cratere, perché pur senza aver subito danni diretti pagano però lo scotto di mancati servizi pubblici e inefficienze». Proprio ieri è stato pubblicato in Gazzetta il decreto che alleggerisce per il 2012 il patto di stabilità per i comuni terremotati, nel limite di 40 milioni complessivi per l'Emilia-Romagna e di 5 milioni sia per la Lombardia che per il Veneto. Risorse in più con cui i sindaci possono sostenere anche spese correnti. E sempre ieri è intervenuta ufficialmente l'agenzia delle Entrate, precisando di non avere potere decisionale sull'eventuale proroga degli adempimenti fiscali e di aver semplicemente applicato le norme (poco chiare) in base al parere fornito dal ministro dell'Economia. Scusa non richiesta dopo la stonata nota di una settimana fa, in cui formalizzava la scadenza del 30 settembre 2012 come termine ultimo per la "moratoria" tributaria nei comuni terremotati (come previsto dal Dm del 1 giugno scorso, salvo sospensioni fino al 30 novembre per una serie di adempimenti non fiscali introdotte dal Dl 74, ora legge 122). «Uniformare la proroga al 30 novembre per tutti coloro che risiedono nei comuni colpiti dal sisma e al 30 giugno 2013 per chi ha subito danni ad abitazioni e imprese, è il provvedimento minimo per favorire la ripresa in tempi rapidi», ribadisce il direttore di Unindustria Ferrara, Roberto Bonora, condividendo la lettera di Errani, Formigoni e Zaia e ricordando che l'emergenza non è finita. Basta parlare con Cesare Carandina, imprenditore di Mirabello, per rendersene conto. La sua azienda di carpenteria metallica, la Cam, rasa al suolo a fine maggio dal sisma, è ferma e senza prospettive di ripresa. Come potrebbe versare fra un mese le tasse? «Sono imbufalito afferma l'imprenditore ferrarese non solo perché sarebbe stato doveroso fin da subito prevedere una sospensione minima di un anno per tutti gli adempimenti a carico delle imprese terremotate, ma perché ancora più giusto sarebbe stato prevedere un'esenzione parziale o una defiscalizzazione per aiutarle a ripartire. Con la crisi economica stavo già perdendo il 30% del fatturato, il terremoto mi ha distrutto capannone e semilavorati. Oggi non vedo alternative: o chiudo o converto l'attività». Anche chi è riuscito a ripartire non ha ora liquidità perché sta fronteggiando spese straordinarie «e ancora non ha visto un euro dei 2,5 miliardi di aiuti del Dl 74 e degli altri 6 della spending review», precisa da Modena il direttore Messori, lanciando un appello: «Il Governo non faccia come sempre, ufficializzando le proroghe il giorno prima. Abbiamo bisogno di operare nella certezza, sapendo per tempo la soluzione adottata e il provvedimento che la conterrà».

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Tasse e contributi a termini diversi****Il quadro delle agevolazioni in campo*

L'ANOMALIA I Comuni di Ferrara e Modena godono della sospensione previdenziale ma non di quella fiscale Ritenute sempre da versare

Gian Paolo Tosoni Le agevolazioni fiscali e previdenziali a favore dei contribuenti colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 sono contenute in due filoni normativi paralleli destinati quindi a non intersecarsi. Le più importanti agevolazioni fiscali sono contenute nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1 giugno 2012. Tale provvedimento prevede il differimento degli obblighi tributari (fino al 30 settembre) per le persone fisiche residenti e per le imprese aventi la sede legale o la sede operativa nelle zone terremotate. L'agenzia delle Entrate con comunicato del 16 agosto ha precisato, a sorpresa, che la sospensione non riguarda l'effettuazione ed il versamento delle ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo. La sospensione degli adempimenti fiscali non è influenzata dall'altro filone normativo (DI n. 74/2012) che riguarda altre agevolazioni fiscali e previdenziali il quale peraltro ha una portata temporale più ampia in quanto la sospensione opera fino al 30 novembre. Appare quanto meno curioso che le imprese possano non versare i contributi fino al prossimo 30 novembre mentre per le imposte possano usufruire della sospensione fino al 30 settembre. Altra incoerenza appare l'inclusione nel DI n. 74 ma non nel Dm del 1 giugno, dei comuni di Ferrara e Mantova fra quelli terremotati i quali possono pertanto usufruire della sospensione dei termini per il versamento dei contributi previdenziali, ma non per gli adempimenti e versamenti tributari. In ogni caso, fino al 31 dicembre 2012 sono sospesi i processi tributari quando le parte o loro difensori sono residenti nei comuni terremotati. Quindi l'articolo 8 del decreto legge n. 74/2012 sospende fino al 30 novembre 2012 i seguenti obblighi: adempimenti e versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi di assicurazione obbligatoria; versamento del diritto alla camera di commercio e relative sanzioni; notifica delle cartelle di pagamento da parte degli agenti della riscossione; versamento dei contributi consortili di bonifica esclusi quelli relativi al servizio irriguo gravanti sugli immobili agricoli ed extragricoli. Apposita sospensione è prevista per il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere ivi incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento nonché quelle di credito ordinario erogati dalle banche. I redditi dei fabbricati ubicati nelle zone colpite dal terremoto purché distrutti ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito fino alla definitiva ricostruzione ed agibilità e comunque fino al 2013. Al tempo stesso i medesimi fabbricati sono esclusi dall'imposta municipale. Anche i consulenti operanti nelle zone terremotate, per tutta la loro clientela usufruiscono della sospensione dei termini. I contribuenti operanti nelle zone terremotate attendono anche un provvedimento che preveda la rateizzazione delle somme sospese in quanto è inverosimile che possano versarle interamente il 1 ottobre. RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'Italia che brucia è «cosa loro»**Ambiente A CHI GIOVA «L'AFFARE ROGHI»*

Contro le fiamme. Un vigile del fuoco in azione: 60mila gli ettari già incendiati nel 2012.

Aumentano gli incendi, si rafforza l'azione delle cosche - Per lo spegnimento 500 milioni annui

Roberto Galullo Fuoco e acqua. Ancora una stagione di fiamme nei boschi e aerei in volo per spegnerle. Da anni, ormai, l'Italia vive una certezza: più l'estate si avvicina e più brucia. Lo scorso anno - come testimonia il rapporto di Legambiente "Ecomafia 2012 - Le storie e i numeri della criminalità ambientale" - il Corpo forestale dello Stato e quelli delle Regioni a statuto speciale hanno accertato 7.935 infrazioni (+63% sul 2010), denunciato 605 persone (+50% sul 2010) e arrestate 14 contro le 10 dell'anno precedente. Le conseguenze di questa escalation di fuoco sul patrimonio verde sono state pesantissime. Secondo i dati del Corpo forestale dello Stato, la superficie totale percorsa dalle fiamme è stata superiore ai 60.000 ettari, di cui circa la metà boscati. In termini provvisori e di stima, relativamente al periodo 1 gennaio/12 agosto, con riferimento all'analogo periodo del 2011, è stato registrato il 79% in più di incendi e il consistente aumento delle superfici colpite (104% in più). Una situazione ricorrente come si può del resto capire da una ricerca effettuata dal Corpo forestale sul triennio 2007/2009. Dall'analisi emerge che su 86 province battute dagli 007 del Corpo, il 75% degli incendi si concentra prevalentemente in 26. Le province più calde sono state: Cosenza con 622 incendi, Salerno con 475, Avellino con 268, Catanzaro con 258, Reggio Calabria con 221. La presenza della provincia di Cosenza in cima alla classifica dei roghi non deve sorprendere, dal momento che ospita gran parte del Parco del Pollino ormai da anni nel mirino degli incendiari. Nel passato più di un sospetto ha colpito la categoria dei forestali precari che - per assicurarsi il rinnovo del contratto - sono stati accusati di distruggere in estate quanto curavano nel resto dei mesi. Dall'analisi del triennio 2007/2009 è emerso inoltre che i roghi si verificano nel 67,5% dei casi dalla seconda settimana di luglio alla seconda settimana di settembre e che le fiamme, secondo calcoli statistici, si sviluppano durante le prime ore del pomeriggio. Il profilo delle 132 persone arrestate per incendi dolosi nel decennio 2000/2010 offre, invece, un'analisi interessante anche se parziale perché la maggior parte delle persone purtroppo sfugge alle maglie della Giustizia. Le motivazioni della gran parte dei soggetti arrestati, 49, sono connesse alle attività che si svolgono nelle zone rurali e montane: 32 roghi erano legati alla necessità di ottenere il rinnovo del pascolo e 17 erano connessi alla ripulitura dei terreni. Sotto la voce "criminalità" sono stati registrati appena quattro roghi ma la realtà è ben diversa perché quando le mafie si muovono difficilmente lasciano tracce. Una conferma indiretta - si legge nel Rapporto Ecomafia 2012 - arriva dall'incidenza degli incendi registrati nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa (ben il 54%). Le statistiche ufficiali - basate sugli arresti - sminuiscono un fenomeno che è sempre più diffuso. Basti ricordare un'estate di fuoco, quella del 2007 e una giornata di luglio, il 24, apocalittiche per la Puglia. Un incendio colpì la località turistica di Peschici (Foggia). Migliaia di persone in fuga, centinaia intrappolate sulla spiaggia e tratte in salvo via mare, camping e villaggi turistici evacuati, 300 intossicati e numerosi feriti, proteste per il ritardo nei soccorsi. E alla fine anche tre morti. «Sono vittime della mafia degli incendi - si legge nel volume di Legambiente - alimentata da mani criminali al servizio di una malavita che sta letteralmente devastando gran parte del patrimonio boschivo del nostro Paese». Le conseguenze di questa devastazione sono impressionanti. L'Università di Padova nel 2007 ha studiato il fenomeno degli incendi boschivi in ottica economica e dai dati emerge che ogni anno, tra costi relativi al personale regolare (un uomo del Corpo forestale dello Stato ha uno stipendio lordo medio pari a 1.700 euro mensili mentre i volontari non sono retribuiti, ma l'attrezzatura che il Corpo forestale presta loro ha un prezzo di circa 1.500 euro), costi di manutenzione e usura dei mezzi di terra e degli elicotteri (un elicottero ha un costo orario che varia tra 600 euro del NH500 e i 6.000 euro dell'Erickson S64F, un gigante dei cieli), quelli sostenuti per il ripristino della compagine boschiva (1.500/2.000 euro a ettaro), danni causati dalla diminuzione della produzione di prodotti del sottobosco, si giunge a valutare un costo complessivo di oltre 500 milioni. È come se ogni anno tutti gli italiani, neonati compresi, pagassero 9/10 euro a testa a causa degli incendi. Ogni famiglia perde un albero (55.000 ettari di bosco percorsi dal fuoco ogni anno per oltre 10 milioni di piante distrutte). Costi calcolati per difetto e in continuo aumento. Basti solo pensare al dispiego di mezzi (33 aerei dello Stato ai quali si aggiungono i 78 elicotteri pianificati dalle Regioni oltre ai 77 disponibili grazie a convenzioni con la Protezione civile, il Corpo forestale dello Stato o i Vigili del Fuoco) che viene esaltato da una parte e visto con preoccupazione dall'altra. Due settimane fa il ministro delle Politiche agricole e forestali Mario Catania ha giustamente ricordato «i 12 mezzi aerei, in una sola giornata, distribuiti in Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria e oltre 600 pattuglie pronte a intervenire, dirigere e coordinare le azioni di spegnimento degli incendi boschivi. Inoltre circa 1.600 unità saranno

***L'Italia che brucia è «cosa loro»***

schierate in tutta la penisola per vigilare sul territorio e contrastare gli illeciti a danno dell'ambiente, avvalendosi di più di 600 mezzi su strada». Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, qualche giorno dopo ha ricordato che «se non aumenteranno i fondi da stanziare nel 2013 non potrà essere garantito il servizio dei Canadair nel contrasto agli incendi. Il finanziamento previsto è di 42 milioni ed è inadeguato: per il 2013, se vogliamo uno schieramento che abbia le stesse dimensioni attuali e che concorra allo spegnimento con le flotte regionali, serve almeno un reintegro di 78 milioni». <http://robertogalullo.blog.ilsole24ore.com> RIPRODUZIONE RISERVATA

### «La moratoria è indispensabile»

*Il terremoto in Emilia. Oggi in Consiglio dei ministri l'esame del rinvio degli adempimenti contributivi, fiscali e tributari EMILIA ROMAGNA*

Municipi lesionati. Nella foto sopra: il palazzo municipale di Sant'Agostino (Ferrara) dopo la scossa del 20 maggio 2012; di fianco: i danni riportati dal palazzo municipale di Finale Emilia (Modena)

Associazioni di categoria e sindacati chiedono lo slittamento al 30 giugno 2013 LE OPERE Errani ha firmato ieri due ordinanze che stanziavano 43 milioni di euro per la ricostruzione di edifici pubblici e municipi

Ilaria Vesentini BOLOGNA C'è grande attesa per l'esito del Consiglio dei ministri di oggi, il primo dopo la pausa estiva, in cui il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri ha annunciato porterà la richiesta di amministratori e imprese dell'Emilia-Romagna di prorogare le scadenze tributarie per le popolazioni colpite dal terremoto almeno al 30 novembre, fissando un ulteriore slittamento dei versamenti al 30 giugno 2013 per chi ha subito danni diretti ad abitazioni e aziende. Un'istanza di cui si sono fatti portavoce in prima istanza i governatori delle tre regioni coinvolte Errani, Formigoni e Zaia in una lettera inviata al premier tre giorni fa per protestare contro la deadline per le agevolazioni fiscali fissata al prossimo 30 settembre spalleggiati poi da Confindustria e da politici dei diversi schieramenti. Ieri si sono unite al coro le voci sia del tavolo dell'imprenditoria emiliano-romagnolo (15 associazioni di categoria, dagli artigiani ai commercianti, dalle cooperative agli agricoltori per oltre 350mila imprese rappresentate) che ha definito «indispensabile» l'allineamento e l'allungamento della moratoria sia, con toni ancor più aspri, della Cgil. Il sindacato è in allarme per gli effetti drammatici di una mancata proroga sulle buste paga dei lavoratori nelle zone colpite dal sisma. Non solo. L'appello della Cgil è di prevedere per via normativa una forma di rateizzazione dei versamenti per la regolarizzazione del pregresso così come avvenuto per l'Abruzzo e come già formalmente chiesto al ministero dell'Economia in una missiva firmata assieme a Cisl e Uil altrimenti le trattenute tra Irpef, addizionali locali e contributi previdenziali «rischiano in un colpo solo di ridurre in maniera pesante le buste paga dei lavoratori», se non di azzerarle visto che in caso di mancata proroga ci sarebbe da pagare anche la prima rata dell'Imu. Il problema, ha ricordato ieri il senatore Pdl Carlo Giovanardi, sono gli effetti sulle entrate statali di un ulteriore slittamento esteso a tutti, anche in comuni al di fuori del cratere (la sola zona emiliana terremotata contribuisce a quasi il 2% del Pil nazionale). Non a caso lo stesso ministro Cancellieri ha precisato che la questione della proroga riguarda innanzitutto il ministero dell'Economia. A definire «indispensabile» lo slittamento è stato, sempre ieri, anche il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, menzionando il modello di efficienza e virtuosità che amministratori e cittadini terremotati stanno offrendo in questi mesi. «Non abbiamo mai chiesto, non chiediamo e non chiederemo mai assistenza gli ha fatto eco dai microfoni Rai il presidente della regione e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani ma di avere ciò che è giusto. Questa proroga è nell'interesse di tutto il Paese. È una questione di equità non far pagare l'Imu a una famiglia che ha la casa inagibile. E sono certo che l'Emilia dimostrerà che è possibile dare risposte di qualità nei tempi giusti e senza burocrazia, grazie al contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata». Errani ha firmato ieri due ordinanze per la ricostruzione di municipi ed edifici pubblici, in vista di un nuovo tavolo con i sindaci annunciato per lunedì prossimo volto a completare il piano casa. Per i municipi sono stati stanziati in totale 43,5 milioni di euro, di cui oltre 29 milioni saranno utilizzati direttamente dalla struttura del commissario per realizzare strutture temporanee e 14,3 milioni di contributi ai sindaci per la riparazione o ricostruzione delle sedi. Sono invece 175 gli interventi provvisori indifferibili per la messa in sicurezza di edifici pubblici (di Comuni, Province e Ausl) cui Errani ha dato il via libera ieri stanziando 4,16 milioni. RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI I danni (in miliardi) al sistema produttivo emiliano, di cui due miliardi alle strutture e tre come mancati ricavi 13.698 Lo strutture inagibili Il totale delle strutture completamente inagibili tra stabilimenti produttivi, abitazioni, scuole, esercizi commerciali 10.662 Parzialmente inagibili Il numero delle strutture parzialmente inagibili tra stabilimenti produttivi, abitazioni, scuole, esercizi commerciali 37.500 Cassa integrazione Il numero dei lavoratori in cassa integrazione, di oltre 3.200 aziende 14.804 Persone assistite Il numero totale delle persone assistite in campi di accoglienza, strutture coperte, alberghi

***Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile-2-***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile-2-"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile-2- postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 23 ago. (LaPresse) - In provincia di Roma la Protezione civile della Regione Lazio è a lavoro per domare le fiamme divampate in diverse aree. Mobilitati i mezzi aerei: un elicottero regionale e un Canadair del Coau, mentre a terra sono a lavoro quattro squadre della Protezione Civile della Regione Lazio, vigili del fuoco, uomini della forestale. Sempre nella provincia di Roma ad Artena per spegnere un incendio di grandi dimensioni divampato ieri e riaccessosi questa mattina, sono stati inviati un elicottero della Forestale ed un elicottero dei Vigili del Fuoco, un'autobotte della Protezione civile regionale oltre a 6 squadre di volontari a terra, uomini dei vigili del fuoco e della forestale. dpn 232013 Ago 2012 (LaPresse News)4zi

***Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, nel Lazio 70 interventi della Protezione civile postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 23 ago. (LaPresse) - Sono circa 70 gli incendi, principalmente boschivi, che da stamattina hanno interessato il territorio regionale del Lazio richiedendo l'intervento di uomini e mezzi della Protezione civile regionale, in collaborazione con il corpo forestale dello Stato, con i vigili del fuoco e con il centro operativo aereo unificato del dipartimento nazionale della Protezione civile (Coau). La più colpita è stata la provincia di Roma con 25 interventi, 14 gli incendi che hanno interessato invece la provincia di Frosinone 18 la provincia di Latina 8 la provincia di Viterbo e 4 la provincia di Rieti (Segue) dpn 232013 Ago 2012 (LaPresse News)4zi



***Bulgaria/ Incendio minaccia deposito chimico militare***

- Esteri - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Bulgaria/ Incendio minaccia deposito chimico militare"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Bulgaria/ Incendio minaccia deposito chimico militare

Una vecchia struttura dei tempi della guerra fredda postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 23 ago. (TMNews) - Un grosso incendio sta minacciando un deposito chimico militare in Bulgaria sud-occidentale. Lo scrive oggi l'agenzia di stampa Novinite.

L'incendio è iniziato in una pineta vicino la città di Dupnitsa. Ha già raggiunto il villaggio di Topolnitsa e si trova a poca distanza dalla base militare chimica della Seconda Armata bulgara.

Il deposito contiene grandi quantità di sostanze tossiche lasciate lì dall'epoca della guerra fredda dal vecchio Esercito popolare bulgaro, come anche carriarmati, mezzi corazzati, camion militari e altro equipaggiamento.

Sul luogo sono intervenuti pompieri da diverse località. Il fronte del fuoco è lungo 3 km.

***Immigrati, soccorso gommone con 77 migranti tra cui donna***

incinta - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Immigrati, soccorso gommone con 77 migranti tra cui donna"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Immigrati, soccorso gommone con 77 migranti tra cui donna incinta postato fa

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 23 ago. (LaPresse) - La marina militare ha soccorso un gommone con 77 migranti, tra cui 12 donne, una delle quali incinta, una bambina di quattro anni e 34 minori. L'imbarcazione era alla deriva a circa 70 miglia a sud-est da Lampedusa. (Segue) [dpr 232158 Ago 2012 \(LaPresse News\)](#)

***Incendi, 33 roghi in tutta Italia: Lazio e Campania le più colpite***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Incendi, 33 roghi in tutta Italia: Lazio e Campania le più colpite"*

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, 33 roghi in tutta Italia: Lazio e Campania le più colpite LaPresse - 11 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto Incendi, 33 roghi in tutta Italia: Lazio e Campania le più colpite](#)

Roma, 23 ago. (LaPresse) - Sono stati impegnati anche oggi per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato della Protezione civile, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 roghi distribuiti in dieci diverse regioni al centro-sud del Paese. Al Centro operativo aereo unificato (Coau) del dipartimento della Protezione civile sono arrivate 6 richieste di intervento dal Lazio e altrettante dalla Campania, mentre sono 5 le schede di concorso aereo inviate dalla Basilicata e 4 ciascuna da Sardegna e Sicilia. Le restanti richieste provengono dalla Calabria, 3, dall'Abruzzo, 2 e una da Marche, Puglia e Umbria.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 15 roghi. A causa dell'alto numero di roghi, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati oggi gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non è stato possibile garantire, per il momento, l'invio dei mezzi aerei su alcuni incendi. Ad ora stanno operando dodici Canadair, cinque Fire-Boss e sei elicotteri: quattro S64, un AB412 e un AB205. Il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.